

Prot. n. 8191 del 5/5/16

COMUNE DI TRICASE

PROVINCIA DI LECCE

Prot. 7/2016

Al Sig. Sindaco
Al Presidente del Consiglio Comunale
Al Dirigente della Rip. Economica-Finanziaria

Verbale n. 5 del 05.05.2016

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2015

Il Collegio dei Revisori

premesso che nelle riunioni in data 20-28-29 del mese di aprile 2016 ed in data odierna ha:

- esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015;
- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visto i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;

all'unanimità delibera

di approvare l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 del Comune di Tricase che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Dalla Residenza Comunale, 5 maggio 2016

L'ORGANO DI REVISIONE

Rag. Francesco Patruno

Dott. Giovanni Sportelli

Dott. Giuliano Porcelli





COMUNE DI TRICASE

PROVINCIA DI LECCE

Relazione dell'organo di revisione

(PARERE n° 5/2016
del Collegio dei Revisori dei Conti
triennio 2016-2019)

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario*

Anno 2015

L'ORGANO DI REVISIONE

RAG. FRANCESCO PATRUNO

DOTT. GIOVANNI SPORTELLI

DOTT. GIULIANO PORCELLI



INTRODUZIONE

I sottoscritti DOTT. PATRUNO Francesco, DOTT. SPORTELLI Giovanni Cosmo Damiano e DOTT. PORCELLI Giuliano, revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 15 del 04/04/2016;

◆ ricevuta in data 11/04/2016 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015, approvati con delibera della giunta comunale n. 70 del 24/03/2016, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione ;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (Art.11 comma 4 lettera m D.Lgs.118/2011);
- delibera n. 120 del 29.04.2016 dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- delibera dell'organo consiliare n. 23 del 09/09/2015 riguardante la salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- inventario generale (art. 230 TUEL, c. 7);
- il prospetto di conciliazione con unite le carte di lavoro;
- prospetto spese di rappresentanza anno 2015 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
- certificazione rispetto obiettivi anno 2015 del patto di stabilità interno;
- relazione (delibera C.C. n.20 del 09.09.2015) trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599);
- attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
- ◆ visto il D.P.R. n. 194/96;
- ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.Lgs. 23/06/2011 n. 118;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2015;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 14 del 04/04/2016;

DATO ATTO CHE

- l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2015, ha adottato il seguente sistema di contabilità: *sistema contabile semplificato - con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;*

- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015.



[Handwritten signatures and initials]

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 09.09.2015, con delibera n. 23;
- che l'ente nel 2015 non ha riconosciuto debiti fuori bilancio;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 120 del 29.04.2016 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1.991 reversali e n. 2.754 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- non si è fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2015 risultano reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca MPS filiale di Tricase, reso entro il 30 gennaio 2016 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			1.994.386,96
Riscossioni	1.885.666,54	11.157.408,87	13.043.075,41
Pagamenti	2.126.371,82	11.293.530,21	13.419.902,03
Fondo di cassa al 31 dicembre			1.617.560,34
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			1.617.560,34
di cui per cassa vincolata			47.366,51

Fondo di cassa al 31 dicembre 2015	1.617.560,34
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2015 (a)	47.366,51
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2015 (b)	0
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2015 (a) + (b)	47.366,51

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2012	2013	2014
Disponibilità anticipazioni	2.495.494,68	2.469.840,00	2.499.915,00
Anticipazioni	1.451.004,54	1.579.074,00	1.259.311,64
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.			

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA			
	2013	2014	2015
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	192	69	0
Utilizzo medio dell'anticipazione	0,00	0,00	0,00
Utilizzo massimo dell'anticipazione	1.579.074,00	1.259.311,64	0,00
Entità anticipazione complessivamente corrisposta	1.579.074,00	1.259.311,64	0,00
Entità anticipazione non restituita al 31/12	0,00	0,00	0,00
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione	3.086,79	682,32	0,00

Nell'anno 2015 non si è fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

Cassa vincolata

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data dell'1/1/2015, nell'importo di euro **129.981,26** come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al D.Lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata alla data del 1/1/2015, è stato definito con determinazione del responsabile del servizio finanziario per un importo non inferiore a quello risultante al tesoriere e all'ente alla data del 31/12/2014, determinato dalla differenza tra

Residui (passivi) tecnici al 31/12/2014

Residui attivi riguardanti entrate vincolate.

L'importo degli incassi vincolati al 31/12/2014 è stato comunicato al tesoriere.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2015 è di euro **47.366,51** ed è pari a quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella 1.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 1.285.522,81 come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA			
	2013	2014	2015
Accertamenti di competenza	12.792.249,73	15.317.165,14	15.341.288,03
Impegni di competenza	12.405.481,23	14.716.660,37	14.055.765,22
Saldo AVANZO di competenza	386.768,50	600.504,77	1.285.522,81

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
		2015
Riscossioni	(+)	11.157.408,87
Pagamenti	(-)	11.293.530,21
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	-136.121,34
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	0,00
Residui attivi	(+)	4.183.879,16
Residui passivi	(-)	2.762.235,01
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	1.421.644,15
Saldo AVANZO di competenza		1.285.522,81

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	2013	2014	2015
Entrate titolo I	8.283.566,48	8.619.697,20	8.677.281,50
Entrate titolo II	1.343.414,00	1.020.212,66	912.896,01
Entrate titolo III	1.116.116,57	1.238.889,26	1.298.604,34
Totale titoli (I+II+III) (A)	10.743.097,05	10.878.799,12	10.888.781,85
Spese titolo I (B)	9.523.326,26	9.459.538,21	9.775.262,25
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	744.503,55	788.873,10	839.444,74
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	475.267,24	630.387,81	274.074,86
FPV di parte corrente iniziale (+)			
FPV di parte corrente finale (-)			
FPV differenza (E)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)			
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:	0,00	0,00	0,00
Contributo per permessi di costruire			
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	0,00	0,00	28.750,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS			28.750,00
Altre entrate (specificare)			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	475.267,24	630.387,81	245.324,86

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	2013	2014	2015
Entrate titolo IV	749.184,92	1.939.195,81	2.820.888,75
Entrate titolo V **	0,00	1.474.311,64	0,00
Totale titoli (IV+V) (M)	749.184,92	3.413.507,45	2.820.888,75
Spese titolo II (N)	837.683,66	2.184.078,84	1.809.440,80
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-88.498,74	1.229.428,61	1.011.447,95
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	0,00	0,00	28.750,00
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I)			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	0,00	0,00	
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)	-88.498,74	1.229.428,61	1.040.197,95

Al risultato di gestione 2015 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	28.750,00
Altre (da specificare) elezioni	56.700,00
Totale entrate	85.450,00
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	56.700,00
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare) attrezzature Polizia Locale	28.750,00
Totale spese	84.450,00
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	0,00

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione	183.972,02	183.972,02
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	1.372.207,01	1.372.207,01
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi in c/capitale dai ministeri	1.038.337,38	1.038.337,38
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada (parte vincolata)	114.186,00	114.186,00
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	2.708.702,41	2.708.702,41

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un **avanzo** di Euro 3.569.519,83 come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			1.994.386,96
RISCOSSIONI	1.885.666,54	11.157.408,87	13.043.075,41
PAGAMENTI	2.126.371,82	11.293.530,21	13.419.902,03
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			1.617.560,34
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			1.617.560,34
RESIDUI ATTIVI	1.795.057,09	4.183.879,16	5.978.936,25
RESIDUI PASSIVI	1.264.741,75	2.762.235,01	4.026.976,76
<i>Differenza</i>			3.569.519,83
<i>FPV per spese correnti</i>			246.182,26
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			1.567.404,29
Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2015			1.755.933,28

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2013	2014	2015
Risultato di amministrazione (+/-)	355.189,76	848.052,59	3.569.519,83
di cui:			
a) parte accantonata			638.622,27
b) Parte vincolata		1.101,81	2.182.360,57
c) Parte destinata		100.675,31	
e) Parte disponibile (+/-) *			748.536,99

La parte vincolata al 31/12/2015 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	1.813.586,55
vincoli derivanti da trasferimenti	
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	368.774,02
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
TOTALE PARTE VINCOLATA	2.182.360,57

La parte accantonata al 31/12/2015 è così distinta:

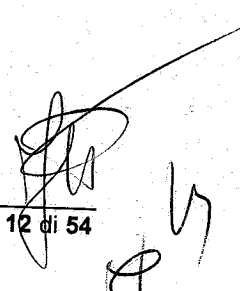
fondo crediti di dubbia e difficile esazione	438.622,27
accantonamenti per contenzioso	200.000,00
accantonamenti per indennità fine mandato	
fondo perdite società partecipate	
altri fondi spese e rischi futuri	
TOTALE PARTE ACCANTONATA	638.622,27

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2014, rivniente dal riaccertamento straordinario dei residui, è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2015:

Applicazione dell'avanzo nel 2015	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	0,00				0,00	0,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					190.673,56	190.673,56
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa in c/capitale		0,00			357.667,33	357.667,33
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
Altro				0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	0,00	0,00	0,00	0,00	548.340,89	548.340,89

L'Organo di revisione ha accertato che in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato l'ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica pari a € 47.336,51) e 222 (anticipazione di tesoreria) TUEL.

Nel conto del tesoriere al 31/12/2015 non sono indicati pagamenti per esecuzione forzata



Gestione dei residui

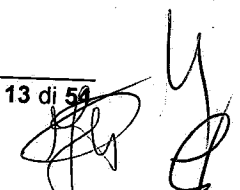
L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento straordinario ha subito la seguente evoluzione:

	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	7.640.805,53	3.880.053,50	1.795.057,09	1.965.694,94
Residui passivi	6.792.752,94	2.126.371,82	1.264.741,75	3.401.639,37

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		2015
Totale accertamenti di competenza (+)		15.341.288,03
Totale impegni di competenza (-)		14.055.765,22
SALDO GESTIONE COMPETENZA		1.285.522,81
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		0,00
Minori residui attivi riaccertati (-)		1.965.694,94
Minori residui passivi riaccertati (+)		3.401.639,37
SALDO GESTIONE RESIDUI		1.435.944,43
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		1.285.522,81
SALDO GESTIONE RESIDUI		1.435.944,43
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		848.052,59
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015		3.569.519,83



VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO

L'Ente *ha* rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

SALDO FINANZIARIO 2015 (in migliaia di euro)		
		Competenza mista
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni)	11744
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni)	11088
3	SALDO FINANZIARIO	656
4	SALDO OBIETTIVO 2015	89
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 (art. 4ter co.5 D.L. n. 16/2012)	0
6	Pagamenti di residui passivi di parte capitale di cui all'art. 4ter co.6 D.L. 16/2012	0
7	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 NON UTILIZZATI PER PAGAMENTI DI RESIDUI PASSIVI IN CONTO CAPITALE	0
8	SALDO OBIETTIVO 2015 FINALE	89
9	DIFFERENZA FRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE FINALE	567

L'ente ha provveduto in data 31/03/2016 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.18628 del 4/3/2016.



ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE TRIBUTARIE			
	2013	2014	2015
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	2.469.243,53	2.629.118,97	2.470.000,00
I.M.U. recupero evasione			
I.C.I. recupero evasione	825.000,00	160.000,00	176.000,00
T.A.S.I.		1.219.183,08	1.169.259,91
Addizionale I.R.P.E.F.	1.090.000,00	1.120.000,00	1.140.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	55.000,00	53.812,00	73.248,15
Imposta di soggiorno			
5 per mille	1.700,00	0,00	492,10
Altre imposte			
Totale categoria I	4.440.943,53	5.182.114,05	5.029.000,16
Categoria II - Tasse			
TOSAP			
TARI	2.465.000,00	2.491.942,02	2.955.000,00
Rec.evasione tassa rifiuti+TARES-Tari	300.000,00	241.242,12	158.122,10
Tassa concorsi			
Totale categoria II	2.765.000,00	2.733.184,14	3.113.122,10
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni	30.000,00	32.000,00	16.173,00
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	1.047.622,95	672.399,01	518.986,24
Sanzioni tributarie			
Totale categoria III	1.077.622,95	704.399,01	535.159,24
Totale entrate tributarie	8.283.566,48	8.619.697,20	8.677.281,50

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

17	Previsioni iniziali	Accertamenti	% Accert. Su Prev.	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU	140.000,00	176.000,00	125,71%	5.095,98	2,90%
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	180.000,00	158.122,10	87,85%	158.122,10	100,00%
Recupero evasione altri tributi					
Totale	320.000,00	334.122,10	104,41%	163.218,08	48,85%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata le seguente:

18	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	396.076,56	100,00%
Residui riscossi nel 2015	130.494,82	32,95%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	265.581,74	67,05%
Residui della competenza		
Residui totali	265.581,74	

In merito si osserva che al recupero di tali tributi avviene con ritardi significativi, pertanto sarebbe opportuno sensibilizzare i concessionari, incaricati della fase della riscossione coattiva, affinché pongano porre in essere gli adempimenti necessari per una più celere acquisizione delle risorse nelle casse dell'Ente.

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
284.906,92	392.439,01	293.430,79

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE			
Anno	importo	% x spesa corr.	di cui % (*)
2013	0,00	0,00%	
2014	0,00	0,00%	
2015	0,00	0,00%	

(*) % a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale
 Note: % per spesa corrente, max 50% + 25% per manut. Patrimonio

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata le seguente:

	20	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015		0,00	
Residui riscossi nel 2015		0,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00	
Residui (da residui) al 31/12/2015		0,00	
Residui della competenza		0,00	
Residui totali		0,00	

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			21
	2013	2014	2015
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	1.128.854,78	430.244,65	293.820,65
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	42.000,00	12.297,26	4.783,68
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	131.775,25	123.414,25	183.972,02
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	40.783,97	454.256,50	430.319,66
Totale	1.343.414,00	1.020.212,66	912.896,01

[Handwritten signatures and initials]

Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>
Servizi pubblici	576.864,17	636.459,27	680.353,24
Proventi dei beni dell'ente	375.698,00	399.116,59	396.669,16
Interessi su anticip.ni e crediti	3.602,87	3.346,13	509,81
Utili netti delle aziende			
Proventi diversi	159.951,53	199.967,27	221.072,13
Totale entrate extratributarie	1.116.116,57	1.238.889,26	1.298.604,34

Sulla base dei dati esposti si rileva che l'incremento dei proventi diversi per l'anno 2015 è dovuto al rimborso delle spese elettorali negli altri esercizi allocato nei servizi per conto terzi.

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2014 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2015, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi (*da compilare solo se sono stati predisposti conti economici di dettaglio dei servizi*).

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
RENDICONTO 2015	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido			0,00	#DIV/0!	
Casa riposo anziani			0,00	#DIV/0!	
Fiere e mercati	95.000,00	15.000,00	80.000,00	633,33%	
Mense scolastiche	122.111,83	219.978,91	-97.867,08	55,51%	
Musei e pinacoteche			0,00	#DIV/0!	
Teatri, spettacoli e mostre			0,00	#DIV/0!	
Centro creativo			0,00	#DIV/0!	
Bagni pubblici			0,00	#DIV/0!	
Totali	217.111,83	234.978,91	-17.867,08	92,40%	



Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA			
	2013	2014	2015
accertamento	228.122,48	232.880,63	228.372,00
riscossione	228.122,48	232.880,63	57.437,12
%riscossione	100,00	100,00	25,15

Si osserva l'anomalo calo delle riscossioni nell'anno 2015, si raccomanda quindi una maggiore solerzia ed attenzione nei prelevamenti periodici dal conto corrente postale a tali proventi intestato.

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	²⁵ Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
Sanzioni CdS	228.122,48	232.880,63	228.372,00
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00		0,00
entrata netta	228.122,48	232.880,63	228.372,00
destinazione a spesa corrente vincolata	86.250,00	87.691,00	86.250,00
Perc. X Spesa Corrente	37,81%	37,65%	37,77%
destinazione a spesa per investimenti	28.750,00	28.750,00	28.750,00
Perc. X Investimenti	12,60%	12,35%	12,59%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	0,00	
Residui riscossi nel 2015	0,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui (da residui) al 31/12/2015	0,00	
Residui della competenza	170.934,88	
Residui totali	170.934,88	

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art. 142 del D.Lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D.Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2015 sono sostanzialmente invariate rispetto a quelle dell'esercizio 2014.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	75.580,35	100,00%
Residui riscossi nel 2015	44.113,31	58,37%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	31.467,04	41,63%
Residui della competenza	55.863,72	
Residui totali	87.330,76	

In merito si osserva che i canoni degli immobili affittati vengono riscossi con ritardo rispetto ai contratti in essere.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

COMPARAZIONE DELLE SPESE CORRENTI			
Classificazione delle spese correnti	2013	2014	2015
01 - Personale	3.135.494,82	3.060.695,97	3.040.239,46
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	229.068,61	208.599,25	208.498,94
03 - Prestazioni di servizi	5.169.871,13	5.432.683,57	5.616.842,06
04 - Utilizzo di beni di terzi	75.000,00	62.000,00	54.134,16
05 - Trasferimenti	138.167,25	133.608,28	170.713,74
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	308.522,75	260.534,69	223.879,31
07 - Imposte e tasse	253.478,64	217.532,38	207.883,03
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	213.723,06	83.884,07	253.071,55
09 - Ammortamenti di esercizio			0,00
10 - Fondo svalutazione crediti			0,00
11 - Fondo di riserva			0,00
Totale spese correnti	9.523.326,26	9.459.538,21	9.775.262,25

In riferimento agli oneri straordinari della gestione corrente dell'esercizio 2015 si rileva che l'ammontare di € 241.738,84 è riferito ad un recupero, da parte del MEF, di somme dallo stesso corrisposte indebitamente all'Ente negli esercizi dal 2012 al 2014.

Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

- a) dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;

(Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile. L'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge)

- b) dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

Le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, alla luce dell'art. 11, comma 4-bis, del D.L.



90/2014 (che ha introdotto il settimo periodo del citato comma 28), non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1, L. n. 296/2006, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 28 (Corte dei conti Sezione Autonomie. Delibera n. 2/2015).

c) dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della Legge 296/2006;

d) del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del TUEL.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2015, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2015 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo. (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2015 rientra (o non rientra) nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater (o comma 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) della Legge 296/2006.

Spese per il personale		
	spesa media rendiconti 2011/2013 (o 2008 *)	Rendiconto 2015
spesa intervento 01	3.308.442,71	3.040.239,46
spese incluse nell'int.03	21.818,67	15.147,96
irap	212.812,16	161.701,32
altre spese incluse	26.436,33	
Totale spese di personale	3.569.509,87	3.217.088,74
spese escluse	723.698,06	607.039,38
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	2.845.811,81	2.610.049,36
Spese correnti	9.403.665,61	9.775.262,25
Incidenza % su spese correnti	30,26%	26,70%

* anno 2008 per i comuni non soggetti al patto di stabilità

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della Legge 296/2006 operata dal comma6 bis dell'art.3 del D.L. 90/2014 " il legislatore introduce - anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno - un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico - assunzionale e di spesa - più restrittivo.

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale - relativo, come detto, al periodo 2011/2013 - in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorata ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."

Nel computo della spesa di personale 2015 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è

tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2014 e precedenti rinviate al 2015; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015)

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

Le componenti <u>considerate</u> per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti		30
		importo
1	Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	2.407.501,59
2	Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	
3	Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	4.350,92
4	Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	
5	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	
6	Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL	
7	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL	
8	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 2 TUEL	
9	Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
10	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	632.737,87
11	Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	
12	Spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziata con proventi da sanzioni del codice della strada	
13	IRAP	161.701,32
14	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	8.183,36
15	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	
16	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
17	diritti di rogito	2.613,68
	Totale	3.217.088,74

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:



[Handwritten signatures and initials]

Le componenti <u>escluse</u> dalla determinazione della spesa sono le seguenti		31
		importo
1	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	
2	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	40.827,36
3	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
4	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	77.880,25
5	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi	215.386,31
6	Spese per il personale appartenente alle categorie protette	155.546,27
7	Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	19.117,23
8	Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	
9	Incentivi per la progettazione	
10	Incentivi recupero ICI	
11	Diritto di rogito	27.264,24
		2.613,68
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)	68.404,04
13	Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007	
14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)	
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012	
16	Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo, nazionale o regionale)	
Totale		607.039,38

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere acquisito nella delibera di G.C. n.186 del 04.08.2015 (documento di programmazione triennale delle spese per il personale) verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

È stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del D.Lgs. n. 165/2001, ha trasmesso in data 21.05.2015 tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2015.

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio			
	2013	2014	2015
Dipendenti (rapportati ad anno)	90	81	74
spesa per personale	3.135.494,82	3.102.514,76	3.040.239,46
spesa corrente	9.523.326,26	10.072.994,51	9.775.262,25
Costo medio per dipendente	34.838,83	38.302,65	41.084,32
incidenza spesa personale su spesa corrente	32,92%	30,80%	31,10%

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA			
	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	261.607,53	251.545,96	
Risorse variabili	45.100,00	45.100,00	
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis	-1.437,40	4.312,20	
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni			
Totale FONDO	305.270,13	300.958,16	0,00
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis,c.8-bis d.l.n.95/2012)			
Percentuale Fondo su spese intervento 01	9,7400%	9,7400%	

L'organo di revisione prende atto che la contrattazione integrativa aziendale relativa all'anno 2015 non è stata approvata.

Si prende atto che la contrattazione decentrata integrativa relativa all'anno 2015 non è stata approvata ed il Collegio dei Revisori in data 07/12/2015, con nota prot. N° 20213 del 10.12.2015, in merito alla richiesta di parere sulla ipotesi di Contratto Collettivo Decentrato Integrativo per l'anno 2014, si è espresso come segue:

Premesso che :

- 1) la richiesta di parere è pervenuta al Collegio dei Revisori, a mezzo Pec, in data 15.09.2015;
- 2) in merito alla predetta ipotesi di contratto integrativo, sono state assunte dalla Giunta Comunale n. 3 deliberazioni e precisamente: la deliberazione n. 68 del 18.03.2014, avente ad oggetto "Atto di indirizzo alla delegazione di parte pubblica per la contrattazione collettiva decentrata integrativa 2014" e la deliberazione n. 189 del 7.08.2015 avente ad oggetto " Delibera di G.C. n. 68 del 18.03.2014 - integrazione " nonché la deliberazione n. 839 del 7.09.2015 avente ad oggetto la "Costituzione Fondo salario accessorio 2014";

- 3) al Collegio è stata prodotta la bozza del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo 2014, siglato dalle organizzazioni sindacali in data 21.04.2015 e la Relazione Illustrativa predisposta in data 12.06.2015 a firma del Responsabile del Servizio Risorse Umane, dott. Maria Rosaria Panico e del Responsabile dell'area Economica - Finanziaria, Dott. Cosimo D'Aversa;
- 4) nei precitati documenti, di cui al punto 2), si dava atto che la quantificazione del Fondo di parte stabile ammontava ad € 255.857,93, mentre quella di parte variabile ad € 45.100,23, per un totale complessivo del Fondo pari a € 300.958,16;
- 5) dal controllo effettuato dal Collegio, al fine della redazione del parere di competenza, si sono resi necessari alcuni chiarimenti formulati con le seguenti note:
- a) nota del 23.09.2015, prot. n.15282, con la quale sono stati richiesti chiarimenti in merito ad alcune voci relative alla parte variabile del Fondo e precisamente alle voci: **"Incremento contratto decentrato 2005"** dell'importo di € 25.000,00 e **"Nuovi Servizi contr. dec. anno 2014"** per € 1.540,00;
- b) nota del 12.10.2015, inviata a mezzo mail dal componente del Collegio, dott.ssa De Pasquale, a nome dell'intero Collegio, indirizza al dott. M. Trevisan, con la quale, oltre a sollecitare la risposta alla nota di cui alla lett. a), si chiedevano ulteriori chiarimenti in merito all'incongruenza di alcuni dati indicati nella Relazione Illustrativa rispetto a quelli indicati nella bozza del CCDI, si chiedeva, anche di conoscere, ai fini del controllo sulla decurtazione del Fondo così come introdotto dall'art. 9, co 2 bis del D.L.78/2010, il numero dei lavoratori cessati dal servizio negli anni dal 2010 al 2014;
- c) nota del 16.10.2015, prot.16979, con la quale si sollecitava il riscontro alle note di cui alle lettere a) e b), avente ad oggetto : *"nota inviata dal collegio dei revisori in data 23.09.2015, prot. n. 0015282 del 24.09.2015 e nota inviata a mezzo posta elettronica ordinaria, in data 12.10.2015, dal componente del collegio, dott. Maria Grazia De Pasquale al dott. Trevisan, entrambe relative a chiarimenti in merito al contratto integrativo decentrato 2014"* e precisamente : *"Con la presente, il Collegio dei Revisori, rileva che a tutt'oggi non è pervenuto alcun riscontro alle succitate note. Si fa rilevare che le informazioni ivi richieste sono indispensabili al fine dell'espressione del parere sulla contrattazione integrativa decentrata per l'anno 2014 richiestoci dall'Ente con nota datata 15.09.2015 pervenuta a mezzo Pec al presidente del collegio";*

d) note prott. n. 18269 e n.18275, entrambe del 9.11.2015, con la quale il Collegio, sempre in merito alle risorse di parte variabile, chiedeva chiarimenti sui "Nuovi servizi contr. dec. anno 2014", previsti per € 5.200,00, nonché chiarimenti in merito ai compensi corrisposti al personale dell'Ente, negli anni dal 2011 al 2014, a titolo di salario accessorio per un progetto finalizzato al recupero dell'evasione fiscale dei tributi ICI e TARSU. Tale progetto, è risultato al Collegio essere stato approvato con deliberazione di G.C. n. 42 del 26.02.2009 e, da quanto riscontrato dallo stesso, non sembrava che le predette retribuzioni per salario accessorio fossero state previste, nei contratti integrativi decentrati dei vari anni, e quindi non computati ai fini della determinazione del tetto di spesa, così come stabilito dalla Corte dei Conti - Sezioni Riunite, con deliberazione n. 51/2011.

Nel merito, il Collegio, aveva anche riscontrato le determinazioni del settore Bilancio e Sviluppo n. 457 del 19.04.2011, n. 165 del 13.02.2015, n. 689 del 04.07.2012, n. 159 del 7.02.2013, n. 183 del 17.02.2014, n. 279 del 17.03/2015 e n. 914 del 29/09/2015, con le quali l'Ente aveva proceduto alla liquidazione dei predetti emolumenti a titolo di salario accessorio.

6) le note di cui alle lettere a), b) c) e d) sono state riscontrate dall'Ente come di seguito:

- I. nota prot. n. 0017398 del 26.10.2015, a firma del responsabile del Servizio Affari Istituzionali e Generali, con la quale non si riconoscevano fondate le perplessità sollevate dal Collegio in merito alla voce del salario accessorio di parte variabile "Incremento contratto decentrato 2005" di € 25.000,00 con motivazioni, invero, poco comprensibili e tuttavia prive di giustificazioni da parte dell'Ente, anche in funzione del parere favorevole espresso a suo tempo dal Collegio dei Revisori, in carica nel 2005. Nella predetta nota, inoltre, relativamente ai chiarimenti richiesti dal Collegio in merito alla decurtazione del Fondo di parte stabile, in misura proporzionale alle cessazioni, si rinviava a data successiva, la trasmissione dei dati relativi al numero dei dipendenti cessati negli anni dal 2010 al 2014;
- II. nota prot. n. 0019277 del 26.11.2015, a firma del Responsabile del Settore Risorse umane, dott. M. Rosaria Panico e del Responsabile del Settore Programmazione e Bilancio, dott. M. Trevisan, nella quale, in merito al progetto incentivante di cui all'accertamento ICI-Tarsu, si precisava che il Fondo Salario Accessorio degli anni dal 2010 al 2014 andava di fatto maggiorato degli importi corrisposti nei singoli anni a tale titolo, così come specificatamente indicato nella predetta nota. In

merito invece, alla riduzione proporzionale della parte stabile del Fondo salario accessorio, si precisava che alcune medie relative agli anni dal 2010 al 2014 non erano state correttamente quantificate, e conseguentemente, quindi, anche la riduzione proporzionale del fondo per gli anni dal 2010 al 2014, di cui all'art. 9, co 2 bis del D.L.78/2010, risultava essere errata.

Tutto ciò premesso, sulla scorta di tutto quanto innanzi precisato, il Collegio ritiene di **non poter esprimere** alcun parere, in merito alla **ipotesi di Contratto Collettivo Decentrato Integrativo predisposto per l'anno 2014**, sottolineando la necessità che l'Ente proceda, all'esatta quantificazione del Fondo Salario accessorio, relativamente agli anni dal 2010 al 2014 e a verificarne, quindi, le ripercussioni sui contratti integrativi decentrati regolarmente approvati e trasmessi all'Aran relativamente alle predette annualità.

In merito invece, alle risorse variabili, il Collegio conferma le proprie posizioni già ampiamente esposte, sia verbalmente al Responsabile del Settore Personale, sia nelle corrispondenza intercorsa di cui in premessa, che in questa sede ribadisce :

- le risorse variabili, allocate nel Fondo per la contrattazione integrativa devono comprendere voci che, avendo carattere occasionale o essendo soggette a variazione, anno per anno, non possono consolidarsi nei fondi ma devono trovare applicazione solo nell'anno in cui sono state discrezionalmente previste e nel rispetto delle rigide condizioni indicate nel CCNL di riferimento;
- l'integrazione delle risorse variabili, per **l'attivazione di nuovi servizi**, ex art. 15 comma 5 del CCNL del 1999, deve rispondere ai requisiti particolarmente stringenti posti dall'Aran, nelle proprie circolari in merito alle modalità, ai requisiti ed alle condizioni per il loro riconoscimento. L'Aran ha inoltre, più volte precisato, che la previsione per le risorse aggiuntive non possono essere automaticamente confermate e/o stabilizzate negli anni successivi, ciò al fine di evitare una non consentita trasformazione delle risorse da variabili a stabili.